

Il Galeotto

SPECIALE PALIO



Rione Giallo

"Galeotto Manfredi"
Faenza

Periodico del Rione Giallo «Galeotto Manfredi» - Anno III - N. 1 - Giugno 1985 - Pubblicità inf. 70%

OMAGGIO

23 GIUGNO ED È DI NUOVO PALIO!!

Già un anno è trascorso; le persone che vivono il Palio tutto l'anno vedono finalmente ad un passo la meta per la quale è stato profuso il massimo impegno nei vari Rioni.

Le sedi rionali infatti come ogni anno in questo periodo si animano, si preparano i costumi e fino a pochi giorni or sono in ogni angolo di Faenza si sentivano tamburi rullare e bandiere sventolare.

Conclusesi le gare degli sbandieratori, ora l'interesse si concentra sulla imminente disputa del Palio.

Rispetto agli anni scorsi però l'atmosfera di ogni Rione è più chiusa nelle mura delle proprie sedi.

Infatti il galoppatoio di Batticucolo, unico luogo in comune fra tutti i Rioni per provare con i cavalli, quest'anno si presenta spesso deserto.

Lo scarso spazio e la mediocre qualità del terreno del maneggio di Batticucolo hanno fatto preferire a diversi Rioni luoghi diversi per gli allenamenti.

Questo fatto pregiudica notevolmente le possibilità dei Rioni, rendendo quanto mai attuale ed urgente la soluzione del problema creazione Centro ippico e trasferimento delle scuderie rionali in quella sede.

Nonostante l'impossibilità di vedere gli allenamenti proviamo a tracciare un profilo di tutte le scuderie e di come si preparano ad affrontare l'imminente competizione:

RIONE BIANCO

Come vincitore dell'ultima edizione è certamente la scuderia con le maggiori credenziali.

A Batticucolo praticamente non si è visto e a sentire indiscrezioni che filtrano nell'ambiente pare abbia trasferito l'intera scuderia in collina dove preparare cavalli e cavaliere lontano da occhi indiscreti.

(continua a pag. 7)



**CONCLUSE
LE GARE
FRA GLI
SBANDIERATORI**

ampi servizi a
pag. 4-5

SOMMARIO



È DI NUOVO PALIO
PALIO DI CASTEL DEL RIO
1° PALIO DI MORDANO
PALIO QUALE FUTURO
GARA BANDIERE
INTERVISTA A. CALDERONI

Dal 1491

**MONTE DI CREDITO SU PEGNO
E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA**

al tuo servizio dove vivi e lavori



Castel del Rio

In collaborazione con il nostro Rione, nel Comune di Castel del Rio si è svolta sabato 1 giugno in notturna la 1ª edizione della «Giostra dell'Anello» alla quale hanno aderito 5 Comuni della vallata del Santerno.

Come era prevedibile la partecipazione dei migliori cavalieri faentini ha attirato un pubblico numeroso che, dopo aver assistito alla Sfilata Storica delle rappresentanze dei 4 Rioni della città alidosiana e alla disputa della corsa dei Birocci, si assiepava lungo il campo sportivo dove i Comuni giostranti si preparavano a sfidarsi per la conquista del «Palio dell'Anello».

In un'altra serata si era già provveduto al sorteggio tra i Cavalieri e i Comuni e si sono formati questi abbinamenti:

- IMOLA con *Luigi Poggiali* che a causa di un improvviso attacco influenzale è stato sostituito all'ultimo momento da *Valeriano Domenicali «DEDO»*;
- CASTEL S. PIETRO - con *Adriano Capiani*;
- FONTANELICE - con *Mario Giacomoni*;
- BORGO TOSSIGNANO - con *Gian Franco Ricci*;
- CASALFUMANESE - con *Savio Conficconi*.



I cinque partecipanti al 1° Palio dell'Anello di Castel del Rio. Da sinistra: Savio Conficconi, Valeriano Domenicali, Gianfranco Ricci, Mario Giacomoni, Adriano Capiani.



Direttore Responsabile
Augusto Ragazzini

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna
n. 728 / Stampa del 19/5/1983

Redazione:
Via Batticuccolo, 55 - Faenza - Tel. 660663

Proprietà:
Rione Giallo - Galeotto Manfredi

Tipografia:
Tipografia Romagna - Faenza

La quintana si è svolta in 3 percorsi dove i fantini dovevano attaccare tre bersagli raffiguranti streghe malefiche cercando di centrare anelli di diverso diametro (8-6-4 cm.).

La gara è stata emozionante e combattuta fino all'ultima tornata dove è prevalsa l'abilità e l'esperienza del veterano G. Franco Ricci che con la cavalla «Zirmia» si è aggiudicato il 1° Palio dell'Anello.

Savio con la cavalla «Borghesia», di proprietà dell'amico Minardi, ha conquistato un brillante 2° posto.

Non meno validi sono risultati Capiani in sella ad «Eugenio», detentore del record del percorso, Giacomoni che montava «Etiopio» (cavalla che non si è dimostrata all'altezza) e «Dedo» che, chiamato all'ultimo momento, si è trovato impreparato alla suddetta gara.

Abbiamo comunque assistito ad una manifestazione riuscita, che grazie anche all'alto livello di competitività dimostrato dai partecipanti, avrà sicuramente un seguito visto l'entusiasmo che ha suscitato.

1° PALIO DELL'AGRICOLTURA DI MORDANO

Si è disputato il 2 giugno al campo sportivo di Mordano il 1° Palio dell'Agricoltura al quale abbiamo partecipato con il fantino Valeriano Domenicali che montava il purosangue EL SALLUST, alla prima corsa da quando era arrivato alle nostre scuderie.

Fin dalla prima batteria il binomio «Dedo» e «El Sallust» si dimostrava vincente e si qualificava per le semifinali, facendo registrare il miglior tempo.

Si qualificavano per le semifinali 24 cavalli dei 56 iscritti che venivano suddivisi in 3 batterie da 8 cavalli ciascuna.

Ancora una volta «Dedo», nonostante una svista iniziale della giuria, vinceva la semifinale con una incollatura di vantaggio su Torquato Tasso montato da Donatini Luciano.



«Dedo» impegnato nel Palio di Mordano.

Alla finale a 9 cavalli per una infelice partenza in parte causata da una delle monte della scuderia Mirasole, «Dedo» partiva in 8ª posizione, con notevole distacco dai primi.

«El Sallust» si dimostrava velocissimo e con una rimonta strepitosa si portava fino in 2ª posizione.

Ma la lunga distanza sulla quale si correva la finale ha pregiudicato il buon piazzamento.

È risultato vincitore il fantino Pasquale Lionetti su Sum-White che ha condotto la corsa fin dai primi metri ed ha concluso con un notevole vantaggio sugli avversari.

Da rilevare la scarsa professionalità di un finalista che volutamente non ha voluto concludere la sua prova per ribattere a certe critiche ricevute da una parte del pubblico.

Ci preme sottolineare la bella corsa disputata dal nostro fantino che si è dimostrato preparato e all'altezza di simili competizioni.



Una fase del Palio dell'Agricoltura di Mordano.

Premiazioni Sportive

di LORENZO TINI



VIA OBERDAN, 2/C
48018 FAENZA (RA)
TEL. 0546/620591

Ditta VISANI ANTONIO

ACQUE MINERALI - BIBITE - VINO

Nuova sede:
Via Renaccio, 12 - tel. 22703

48018 FAENZA

IL PALIO: QUALE FUTURO?

Sembra assurdo, ma a 26 anni dalla disputa della prima edizione del Palio, è normale, anzi opportuno, porsi questo interrogativo.

Troppi sono i problemi che assillano la nostra manifestazione ed i cinque Rioni: problemi che si pongono troppo spesso e sempre più urgentemente.

Un diverso modo di intendere e di amministrare il «Niballo, Palio di Faenza» potrebbe farlo diventare una delle più grosse promozioni turistiche per la nostra città ed un fiore all'occhiello della regione Emilia Romagna.

La non soluzione di questi problemi determina una involuzione organizzativa che rischia di far soffocare per sempre la manifestazione.

Ogni anno invece in altre città riscontriamo che giostrare o quintane meno spettacolari della nostra crescono in organizzazione, godendo sempre maggiori considerazioni da parte degli amministratori locali e delle autorità nazionali.

Elencare oggi quali problemi ci assillano ci costringerebbe ad addentrarci in valutazioni che impegnerebbero un mare di parole; alcuni esempi però sono talmente eloquenti che vale la pena soffermarsi un attimo.

Nella edizione appena conclusa della gara fra gli sbandieratori abbiamo visto che un loggiato comunale era occupato da un ristorante che alla modica somma di L. 35.000 offriva un pranzo sopra uno stupendo scenario come la gara fra gli alfieri bandieranti.

Al sollevamento di alcune obiezioni sulla opportunità di concedere tale spazio in quella data per lo meno di natura finanziaria, visto che il mancato utilizzo del loggiato ha tagliato una parte di incasso, in tutta risposta ci siamo visti accusare di voler monopolizzare la piazza e di volerla chiudere in noi stessi negando ogni tipo di collaborazione ad altre associazioni faentine.

La collaborazione con associazioni ed enti a fine culturale possiamo dimostrarla con la coorganizzazione di diverse attività ricreativo-culturali nel corso di tutto l'anno, ma hanno lo scopo di promuovere e divulgare l'attività dei Rioni ed il Palio, e non una associazione di privati.

Proseguendo di questo passo corriamo il rischio di trovarci il giorno della disputa del Palio con il campo sportivo occupato da una qualsiasi altra manifestazione, solo perché un amministratore dimentica che la quarta domenica di giugno si corre il Palio.



Per non entrare poi nel problema sede!

Al nostro Rione sono anni che le promesse si succedono, sono anni che amministratori e sindaco alle nostre cene si dichiarano disponibili a varie soluzioni presentando proposte realizzabili nel giro di mesi se non di giorni.

Ad oggi la soluzione del problema sede per il Rione Giallo, è di nuovo nel buio più profondo senza palesare una via di uscita.

Ad altri Rioni sono stati assegnati locali che una adeguata ristrutturazione costerebbe centinaia di milioni.

Il maneggio di Batticuocolo è divenuto impraticabile se non dopo una leggera pioggia e per fare poco più di una sgambata per il cavallo.

I tempi per una assegnazione di un nuovo maneggio nel contesto di un centro ippico in via di formazione erano stati prospettati molto più brevi.

Oggi invece (e chissà per quanto tempo) ci troviamo a provare in un galoppatoio che oltre ai problemi di terreno non lascia lo spazio per disegnare una pista del Palio uguale a quella del campo sportivo.

E ci fermiamo qui per non diventare prolissi anche se le problematiche da riportare sarebbero diverse.

È naturale quindi chiedersi:

**QUALE FUTURO
PER IL PALIO DI FAENZA?**

Che fine avranno gli sforzi di tutti i Rionali per far vivere una manifestazione nella quale solo essi credono?

Che scopo avrà l'impiego dei Rioni per divulgare attività sane e per offrire una valida alternativa di impiego di tempo libero dei giovani?



GOMMAPLASTICA

FAENZA - Via Lapi 117 - Tel. 661668 (ampio parcheggio)

**PER LA CASA
PER IL LAVORO
PER IL TEMPO LIBERO**

VASTO ASSORTIMENTO PER IL CAMPEGGIO

**ARTICOLI
SANITARI**

15-16 giugno Torneo d

È tradizione che nel fine settimana precedente la disputa del Palio Del Niballo, si svolgano nella Piazza del Popolo di Faenza la Cerimonia di Giuramento dei Cavalieri e le gare fra gli alfieri Bandieranti dei Rioni faentini.

Non poche sono state nella edizione di quest'anno i motivi che la hanno caratterizzata, soprattutto a livello di opportunità di scelte fatte.

Il fuori luogo maggiore in questa manifestazione è stato, a nostro avviso, la massiccia o totale presenza di Sbandieratori di scuola non faentina nelle file del Rione Rosso.

Infatti nella prima serata, durante la quale erano in programma le specialità singolo tradizionale, piccola squadra, grande squadra singolo acrobatico, coppia acrobatica, a vestire i colori di Porta Imolese ed a far volteggiare (leggi ruzzolare) i drappi rossi erano sbandieratori del Palio estense di Ferrara.

Al di là delle decisioni prese dagli organi competenti, su una eventuale squalifica — Che al momento della stesura del presente articolo, non ci risulta siano state prese —.

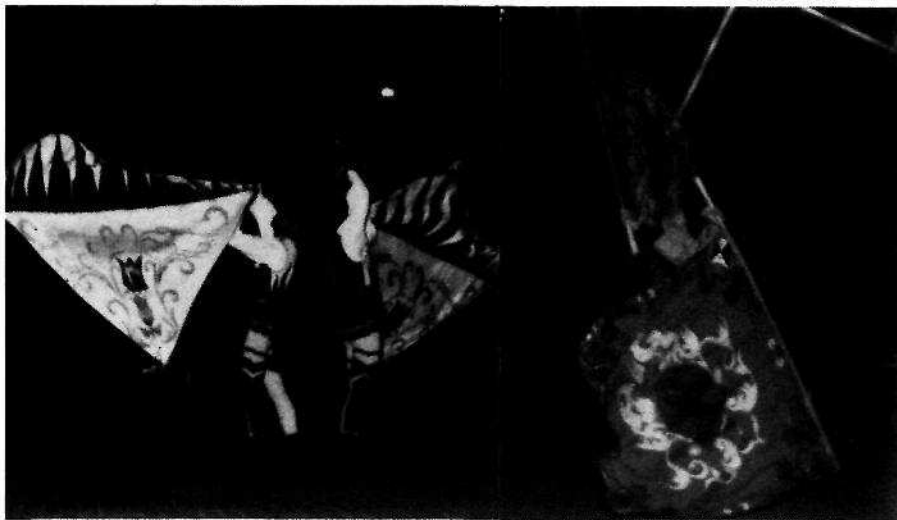
Riteniamo doveroso soffermarci sulla infelice decisione dei dirigenti del Rione Rosso.

Ma come?!

Andiamo raccontare in ogni parte d'Italia la validità e la preparazione della scuola di Bandiere Faentina, poi permettiamo, anzi promuoviamo che alfieri sbandieranti ferraresi rappresentino una fazione nella più prestigiosa gara per gli sbandieratori cittadini.

Ma ci rendiamo conto che accettando compromessi di questo tipo, andiamo ad invischiarci in un mecenatismo folle?

Ogni rione anziché impegnare i propri sforzi nell'insegnare una attività sana e sportiva ai giovani frequentatori e quindi impegnarsi nel sociale, dovrebbe mettersi alla ricerca degli



I gemelli Grilli secondi nella specialità «Coppia Tradizionale»

Zattoni Claudio singolista del Rione Giallo.

elementi con le credenziali in regola per effettuare una manifestazione a nome dell'ingaggiante.

Oltretutto abbiamo poi assistito ad esibizioni per certi versi penose.

La grande squadra che hanno avuto la sfrontatezza di presentare in piazza a Faenza rasenta limiti di definizione di un'ammucchiata in sbandierata.

Altro elemento caratterizzante questa edizione (non è una novità) è stata la presenza della giuria federale.

Fu infatti nell'edizione 1984 che venne inserita, per la prima volta negli ultimi tempi, dopo una presa di posizione del RIONE BIANCO alla disputa dell'anno precedente.

Dopo un paio di anni di collaudo si possono rilevare un problema di fondo che l'ingaggio di questi elementi non faentini presenta: la non omogeneità di valutazione da un'edizione all'altra.

Abbiamo riscontrato, classifiche alla mano, che i punteggi assegnati alle varie esibizioni differiscono notevolmente da quanto espresso nella edizione 1984.

Quest'anno infatti, a nostro giudizio, sono state notevolmente penalizzati gli errori commessi nella esecuzione, a totale vantaggio delle esibizioni tecnicamente non difficilissime eseguiti con regolarità e precisione.

Con questo non vogliamo recriminare sul giudizio espresso nei confronti dei nostri sbandieratori, ma solamente sottolineare che questa difformità di valutazione crea notevoli scompensi, facendo pesare sul piatto elementi totalmente estranei come il carisma di certi personaggi.

Ma veniamo ai risultati:

nella specialità singolo tradizionale si è imposto il Rione Bianco con un esercizio ben eseguito e lineare anche se privo di grossi exploit a livello inventivo; nella piccola squadra ha vinto il Rione Bianco, grazie soprattutto agli errori commessi da altri contendenti, con un esercizio basato sulla velocità di esecuzione e precisione nei lanci a scapito della pura difficoltà tecnica.

tà tecnica.

Abbiamo infatti assistito ad una «piccola» del Rione Bianco con notevoli caratteristiche atte a realizzare quanto summenzionato:

- numerosi «otto» fra uno scambio e quello successivo;
- scambi sempre in sequenza e mai incrociati;
- comando a voce per l'inizio di ogni evoluzione;
- prevalenza di scambi a coppie anziché coinvolgere all'unisono tutto il gruppo, ecc.



I tamburini del Rione Giallo.

ARTICOLI SPORTIVI

OFF SIDE

FAENZA Corso Matteotti 30 tel. 0546 661512

BURZACCHI ENRICO

Laboratorio riparazione TV
Installazione antenne

NEGOZIO VENDITA
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
TV

VIA LAPI, 63
TELEF. (0546) 22702
48018 FAENZA



egli Alfieri Bandieranti

Per la grande squadra — aggiudicatasi dal Rione Verde — vale lo stesso concetto.

L'esibizione vincitrice era completamente priva di passaggi difficoltosi, ma è stata eseguita con precisione e correttezza.

Tralasciamo volutamente le specialità della coppia acrobatica e del singolo acrobatico — anche se dobbiamo fare un plauso alla coppia del Rione Bianco per l'esercizio proposto — per arrivare alla specialità più prestigiosa: la coppia tradizionale vinta anch'essa dal Rione Bianco.

In questa specialità abbiamo assistito ad esibizioni caratterizzate da molteplici errori, fatto salvo la coppia dei gemelli Grilli basata su di uno stile completamente diverso dagli altri.

Grazie agli errori degli altri Rioni, infatti la coppia del Rione Rosso si è andata a collocare al secondo posto con appena 4 decimi di distacco.

A nostro avviso quindi la edizione 1985 della gara fra gli alfieri bandieranti, non ha offerto grosse novità dal lato tecnico, anzi qualcuno trova nella sbandierata '85 una involuzione che ha segnalato l'appiattimento delle scuole rionali con un livellamento verso il basso.



La Piccola Squadra del Rione Giallo.



La Piccola Squadra del Rione Bianco.

La Grande Squadra del Rione Verde.

E di nuovo si punzecchia!!!

Cosa è successo in quel di d'Urbecco??

Quali stimoli nascosti, quale aspirazione repressa spinge autorevoli firme a fare illazioni tese a sminuire gloriosi trofei validamente conquistati dai nostri portabori e con essi l'impegno di tutti gli attuali sbandieratori del Rione Giallo?

Non è la prima volta che dalle parole provenienti dal Borgo traiamo un feroce astio nei nostri confronti.

Veniamo alla dichiarazione che leggiamo nell'ultima edizione de «IL RIONE BIANCO» a proposito di sbandieratori e di competizioni vinte «a tavolino».

Non ci interessa sindacare se dopo la citata manifestazione (gara delle bandiere 1965) si decise in un secondo momento di squalificare l'uno dopo l'altro i Rioni Bianco, Verde, Nero, Rosso; la cosa di cui siamo certi è che la tradizionale botte di albana, simbolo della vittoria nella specialità coppia tradizionale, venne assegnata nella giornata stessa a rappresentanti del Rione Giallo.

È quindi evidente che tale assegnazione venne fatta dopo un regolare verdetto emesso dai membri preposti a giudicare la gara menzionata.

Ma al di là di considerazioni su quella gara, quanto ci chiediamo oggi a 20 anni di distanza è:

— come mai l'autorevole G.M. si ferma solo alle valutazioni delle prime due edizioni?

— come mai gli allora esponenti del Rione Bianco continuarono per mesi e mesi a lamentare l'errato verdetto della giuria sulla competizione del 1964, mentre oggi l'esimio G.M. asserisce: «Quella prima gara fu vinta autorevolmente dai ragazzi del Giallo» («IL RIONE BIANCO», giugno 1985, pag. 7)?

È insidiabile un elogio agli sbandieratori del Rione Bianco per la preparazione e l'impegno profuso, ma sulle gare non vinte sulla piazza, bisogna abituarsi a non rivendicarne diritti ed accusare incompetenze.

INVITO APERTO

*I giovani che vogliono intraprendere
l'attività di Sbandieratore
possono rivolgersi
alla segreteria del RIONE GIALLO.*

MUSICA - DISCHI

SANGIORGI GIOVANNI

☐ PIANOFORTI
☐ VENDITA NUOVO E USATO
☐ NOLO ANCHE A RISCATTO
☐ ACCORDATURE E RIPARAZIONI

STRUMENTI MUSICALI
Vasto assortimento • Dischi • Cassette • Compact disc • Negozio completamente rinnovato

FAENZA - VIA CAVOUR, 4 - TEL. (0546) 21645



ROMEO VERSARI

Cristallerie • Posaterie • Porcellane

FORLÌ - Via G. Regnoli, 87 - Tel. (0543) 34220

FAENZA - Via Cavour, 13 - Tel. (0546) 26803



AUTOFFICINA

MAURO FONSDITURI

Via Pezzi, 1 - Tel. 22307

48018 FAENZA

Intervista ad ANTONIO CALDERONI

Una figura oramai carismatica del Rione Giallo, e del Palio del Niballo è certamente il sig. Tonino, all'anagrafe ANTONIO CALDERONI, da sempre presente ed attivo nelle manifestazioni e nella vita rionale con fervore e protagonismo mai smorzati in questi 27 anni di Palio.

Chiunque frequenti Batticuocolo, non può non conoscerlo; pronto a trasmettere la sua pluriennale esperienza, aperto e fiducioso nei confronti dei giovani, baluardo di tenacia nel difendere e divulgare quei valori in cui ha creduto e che ancora oggi promuove.

Ed ancora l'impegno nei confronti dei cavalieri, le lotte per l'addobbo ed il possesso territoriale della torre civica, ma sentiamo dalla sua viva voce la sua storia, come ha vissuto questi 27 anni di Palio.

Come nacque il suo interesse per il Palio e come ha partecipato alla nascita ed alla vita del Rione Giallo?

Nel mio caso credo proprio si possa parlare di partecipante alla fondazione del Palio del Niballo. Fu infatti nella primavera del 1959 quando, insieme a mia moglie Fucci Caterina, venimmo contattati in qualità di storici (mia moglie costumista) da un comitato che stava vagliando l'opportunità di dar inizio ad una manifestazione rievocante le lotte fra fazioni che anticamente in Faenza si disputavano.

Questo comitato, di cui ricordo fra i partecipanti SERGIO SAMORE ed i defunti CESARE PIANI, AUGUSTO GIACOMETTI, ricalcando studi effettuati da ERMANNO COLA, promosse la disputa nel giugno di quell'anno di una gara fra cavalieri rappresentanti le 5 fazioni faentine.

Mia moglie fu incaricata di forgiare 70 costumi per il corteo storico e 700 bandiere per addobbare la città.

Di quel primo anno ricordo le difficoltà di reperire i figuranti per la sfilata e l'impegno profuso per far riuscire tutto nel migliore dei modi.

Grossi erano gli scogli da superare, primo fra tutti riuscire in una manifestazione che già prima di iniziare era bistrattata da certi frangenti faentini.

Tutto sommato questa prima edizione, ambientata nei primi del 1500, ebbe un notevole successo.

Con la ricerca di evolversi maggiormente iniziarono di nuovo gli studi, le visite ai musei ed i viaggi a Siena per tentare di trarre qualche utile indicazione al fine di migliorare questa nostra manifestazione.

Il primo a visitare Siena fu il Rione Rosso, che riuscì ad impossessarsi di una bandiera degli Alfieri Senesi.

Non volendo divulgare quanto erano riusciti a captare, fummo costretti l'anno successivo a compiere noi stessi un viaggio nella città toscana, e dopo molti tentativi andati a vuoto, la contrada della Torre ci consentì di visitare la loro sede dandoci modo anche di prendere le misure delle loro bandiere.



Tornammo quindi a Faenza con un notevole bagaglio tecnico che, unitamente ad un filmato ripreso in occasione del Palio di Siena, consentì a tutti i Rioni di iniziare l'attività di sbandieratori creando questa scuola faentina oggi apprezzata in ogni parte d'Italia.

Io ero e sono tuttora un fautore del concetto che fino al minimo particolare si debbano rispettare le nozioni storiche di cui si è in possesso.

Quindi la forgia, il colore dei costumi e le figure presenti nelle sfilate dei Rioni e del Comune debbono, a mio avviso, ricalcare fedelmente la storia; non ammetto che la scarsa fedeltà di alcuni Rioni faccia sì che il giorno di San Pietro si incontrino in Piazza del Popolo personaggi che in realtà hanno vissuto in anni diversi.

Molte sono le vicissitudini che hanno visto come tramite la mia famiglia; mio figlio Piervincenzo, anch'egli appassionato di Palio, iniziò i primi studi e ricerche per la forgia delle armature, quelle stesse armature che oggi sfilano nel corteo del Rione Giallo e che tutti ci invidiano.

E gli anni successivi, quando Lei era caporione del Giallo?

Di quel periodo storico ricordo molte cose: in particolare le «acquate» che si facevano fra i Rioni, la mia casa si trasformava spesso in una piscina, ed io stesso in diverse occasioni mi ritrovavo gocciolante da capo a piedi per un secchio d'acqua che un fuggitivo rionale avverso aveva destinato alla mia persona.

Ma senza ombra di dubbio la battaglia che ho sostenuto con più fervore fu la disputa per l'addobbo della torre civica.

Nacquero fra il Rione Giallo, che ne rivendicava il possesso territoriale, ed il Rione Rosso, il quale voleva porre i propri vessilli nel punto più alto della città, accese lotte per appropriarsi l'accesso alla torre. Il Rione Rosso, con forti schiere di giovani, veniva all'assalto dell'edificio più rappresentativo del nostro territorio, ma noi con ogni mezzo dovevamo difendere quella postazione per non subire l'umiliazione di vedere all'inizio del nostro Rione un drappo di avversari colori.

Ribadisco ancora oggi che la torre civica è di proprietà territoriale del Rione Giallo, il Comune e quanti altri non possono certo sovrapporsi a questa verità storica.

Grosso fu anche il mio impegno per avere una sede decorosa per i nostri costumi; furono diverse infatti le vicissitudini che si susseguirono su questo problema. Dopo un lungo periodo di permanenza della sede del Rione a casa mia, ci furono affidate due stanze sopra il Bar Rossini, successivamente ci trasferimmo in alcuni locali dell'attuale sede del Rione Nero, infine grazie ad un intervento dell'allora segretario del Palio riuscimmo ad ottenere parte dei locali dell'attuale nostra sede.

Cosa ne pensa dell'attuale corsa del Palio, potendola raffrontare con quelle delle prime edizioni?

Oggi la disputa del Palio viene fatta da cavalieri molto preparati, quasi a livello professionistico, con cavalli veloci e adatti al tipo di competizione.

Certo 20 anni fa queste possibilità non c'erano, e si presentavano sul campo cavalli recuperati presso mercati di poco superiori alle razze da macellazione, i quali creavano grossi problemi a chi li montava.

La nostra gara ha sempre avuto particolarità e difficoltà tali che lo studio e la passione per superarle ha maturato a tal punto i nostri cavalieri da renderli a mio giudizio i migliori d'Italia in questo tipo di competizioni.

A dimostrazione di questa mia teoria basta una sola citazione: fra i cavalieri nati dal mondo della nostra manifestazione abbiamo elementi che possono contare quasi 50 vittorie in quintane disputate in ogni parte d'Italia.

Come vede il futuro del Palio e del Rione Giallo?

Per quanto riguarda il Palio ritengo che a Faenza si disputi la più bella gara fra tutte le varie quintane, e credo e mi auguro che il futuro riservi solo miglioramenti.

L'avvenire del Giallo lo vedo molto roseo; le redini del Rione sono in mano a uomini preparati, con volontà di progredire.

Credo che una volta assegnata una dignitosa sede possano e debbano essere svolte molte iniziative tese ad interessare un sempre maggior numero di persone.

Occorre però non scoraggiarsi. I fini da raggiungere sono duri e gli ostacoli lungo il percorso non mancheranno.

Le strade intraprese sono le giuste, se si continua a lavorare in questo modo nelle scuderie, nei costumi, nelle bandiere e nelle attività ricreative e culturali, il futuro dovrà preparare a questi giovani momenti meravigliosi di Palio e di Rione.

Per chiudere può azzardare un pronostico per l'imminente gara?

Se va bene il cavallo, il Palio lo vince Savio.

GOMME di monti giuseppe
Sede IP - GAS AUTO Via Emilia 1 - tel. 31056 - Faenza

IRRELLI Pneumatici da alta velocità.
Kleber
Continental
UNIROYAL
Fulda
CEAT
DUNLOP
ButanGas AgilLiquids

CONSIGLI DELL'ESPERTIZIA
CONTROLLO ASSETTO RUOTE
EQUILIBRATURA ELETTRONICA
MICHELIN

ruote ultraleggere in lega di magnesio per auto

L'OROLOGIO
di GIAN FRANCO ARGNANI

OROLOGERIA ••• ARGENTERIA
OREFICERIA ••• ARGENTI D'EPOCA

presenta: **OROLOGI DI LINEA NUOVA**
BALLET / PIERRE BONNET / BREIL / JONIC / SEIKO
FIORUCCI TIME / SUPER ROYAL / SWIZA

Corso Saffi 51 - FAENZA - Tel. (0546) 663203

STAZIONE SERVIZIO
AGIP 5642
Francesco Cicognani

Agip

SERVIZIO SOCI A.C.I.
SELF SERVICE

Viale Ceramiche, 11/3 - ☎ (0546) 22100 - FAENZA

(segue dalla 1ª pagina)

Luigi Poggiali, che certamente difenderà i colori del Borgo, avrà a disposizione PANTERA e ALFIO e a nostro avviso la scelta del cavallo dovrebbe cadere sulla prima, vista l'esperienza maturata in tutti questi anni e l'affidabilità dimostrata nelle ultime edizioni.



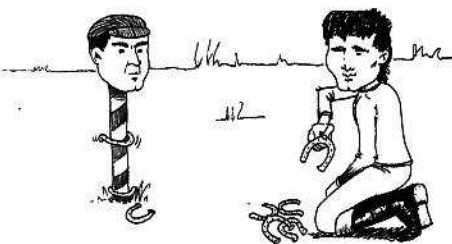
RIIONE GIALLO

Anche la nostra scuderia, viste le ultime gare (Disfida dei Castelli e Palio '84), si presenta sulla carta come uno dei binomi più competitivi.

Purtroppo però alcuni problemi subentrati in quest'ultimo mese sembra abbiano compromesso il buon esito in quanto sia «SIGNAL» che «JASPER CARROT» sono stati costretti per un lungo periodo ad un forzato riposo.

Risulta quindi molto azzardato pronosticare su chi cadrà la scelta del cavallo, in quanto tutto dipenderà dalle evoluzioni degli ultimissimi giorni.

Va comunque fatto un plauso ai componenti della scuderia, in quanto fin dai giorni successivi alla disputa della passata edizione del Palio hanno lavorato molto, sottoponendosi a grossi sacrifici per presentarsi nelle migliori condizioni in Piazza d'Armi.



RIIONE ROSSO

Sono già diversi anni che non si aggiudica il Palio, e per un Rione che ha abituato i propri sostenitori alla vittoria, 2 anni senza portar loro l'ambito drappo cominciano a pesare considerevolmente.

A livello di scuderia si sono mossi in diverse direzioni per mettere a disposizione di MARIO GIACOMONI un cavallo competitivo per il nostro tipo di gara.

Ma diversi esperimenti, anche notevolmente onerosi, non hanno dato per ora i risultati sperati, e ciò dimostra, ancora una volta, quanto sia difficile trovare l'elemento giusto per il Palio e quanto lunga sia la preparazione per cercare di renderlo idoneo.

Ed ecco che quest'anno vediamo tornare nei box della scuderia di questo Rione il vecchio e fidato SELMONSON.

Probabilmente fra altisonanti Quarterhorse stona leggermente, ma parecchie cose può ancora insegnare il «vecchio SAM».



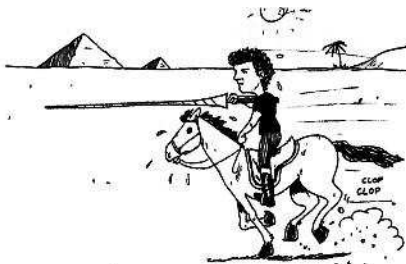
RIIONE NERO

Anche la scuderia di Porta Ravennana non si è fatta vedere molto a Batticuocolo. Ciò fa supporre che anche per ADRIANO CAPIANI sia stato preparato uno spazio diverso per allenarsi; pare infatti che lungo il fiume sia stata vista delimitata una pista simile a quella tracciata in Piazza d'Armi.

La scelta del cavallo dovrebbe cadere su «COLT», elemento già collaudato e largamente competitivo.

Anche questo Rione è da tenere in dovuta considerazione; è nota l'abilità di Capiani come cavaliere e «colpitore» ed altrettanto nota è la velocità del cavallo.

Se durante l'allenamento verrà messa a punto ogni cosa, è naturale che nutrano serie ambizioni per domenica prossima.



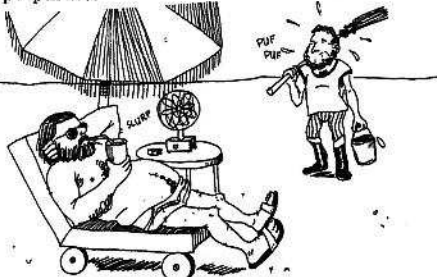
RIIONE VERDE

Dover analizzare le possibilità di questa scuderia è sempre un terno al lotto, in quanto ogni anno si tenta di proporre qualcosa di nuovo per cercare di recuperare nei confronti degli altri Rioni.

Come già detto il Verde da poco tempo sta gestendo in proprio le scuderie; fino a qualche anno fa il cavaliere chiamato a difendere i colori di Porta Montanara era un esterno, e le energie disponibili si preferiva impegnarle nello sviluppo di altri settori (circolo, attività ricreative-culturali, bandiere ecc.).

Un elemento di novità per quest'anno riscontriamo è il ricambio della guardia alla responsabilità della scuderia dovuto a motivi non resi noti (come regolarmente succede al ripetersi di situazioni analoghe in tutti i Rioni).

A presentarsi domenica dovrebbe essere MASSIMO NERI in sella a e vedremo solo in quella sede quanto sono riusciti a preparare.



Tutto sommato sembra che anche per questa edizione gli elementi per dar luogo ad una bella gara non manchino; non resta quindi che attendere DOMENICA 23 GIUGNO per goderci una manifestazione spettacolare e, sulla carta, ricca di emozionanti possibilità.

DIPLOMATA ERBORISTERIA

L'ELISIR

*abbronzanti per tutte le pelli
e grosse novità per il sole!!!*

VIA CAVOUR 2/D - FAENZA - TEL. 663099

Per una accurata consulenza
amministrativa rivolgersi a

**A INTERCONTINENTALE
ASSICURAZIONI S.p.A.**

FAENZA - Via Severoli 16, Tel. 28495



36 gusti
di gelato

SLURPATI
UN BUON
GELATO

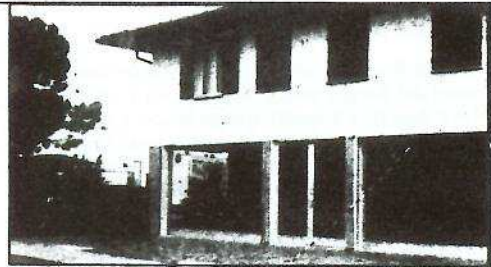
IL GELATIERE
di ASSIRELLI ROBERTO

Via Marconi, 29/B - Tel. 0546/26400
FAENZA

AUTOSALONE MICHINELLI

- AUTO NUOVE E USATE DI OGNI MARCA
- FUORISTRADA

Ottimi trattamenti Leasing - facilitazioni di pagamento



FAENZA - Via Renaccio, 9 - Tel. 0546/26669

Settimana del Palio

lunedì 17 giugno ore 21

CONCERTO MUSICALE

martedì 18 giugno ore 21

discoteca con NUOVI D.J. alla ribalta

mercoledì 19 giugno ore 21

concerto del gruppo «GLI AVARIA»

giovedì 20 giugno ore 22

TOMBOLISSIMA DELLE CERAMICHE
con ricchi premi in ceramica
e biglietti ingresso al Palio

venerdì 21 giugno ore 21.30

Cerimonia d'investitura del Cavaliere,
benedizione del cavallo e presentazione
della Dama

sabato 22 giugno ore 21

CENA PROPRIETARIA
(solo su prenotazione)

Tutte le sere dalle ore 20.00 in poi si cena al Rione, vasto menù a prezzi popolarissimi.



PROGRAMMA PALIO

Disputa del Torneo

23 giugno

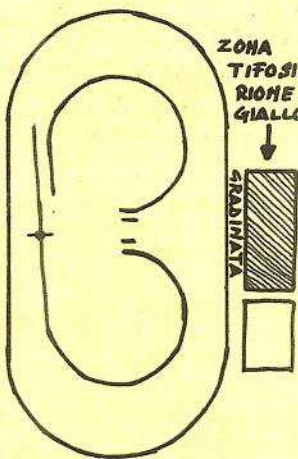
ore 16 Piazza del Popolo:
partenza del corteo
storico.

23 giugno

ore 16 Stadio Comunale:
disputa del Palio.

CAMPI TENNIS

TRIBUNA
B
TRIBUNA
CENTRALE
TRIBUNA
C



ZONA
TIFOSI
RIONE
GIALLO



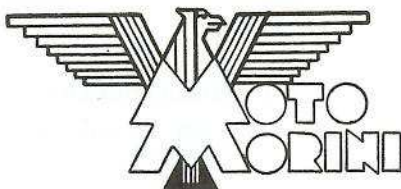
SI INVITANO
TUTTI I SOSTENITORI
DEL RIONE GIALLO
A VENIRE AL CAMPO
SPORTIVO DOMENICA
23 GIUGNO
CONCENTRANDOSI
NELLA TRIBUNETTA
IN CEMENTO
DI FRONTE AGLI
STALLI DI PARTENZA
(vedi piantina)

RICCI LIDIA

ABBIGLIAMENTO IN PELLE
PELLETTERIA

VASTO ASSORTIMENTO
di MONTONI
UOMO e DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE

Via A. Lapi, 79/A - Tel. 660620
FAENZA



CONCESS. **ZINZANI LUIGI**

FAENZA - Viale Baccarini 44 - Tel. 0546/21861

NUOVI MODELLI

- KANGURINO 125 cc.
- KANGURO 350 cc.
- CAMEL 500 cc.

KTM - BETA cross e regolar. / FANTIC MOTOR / OSCAR / COLLEGE / GARELLI / OEMMECI